Anno XXVII. Martedì 23 Giugno 1874 N. 144.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' Emigrazione Italiana

Per quanto vogliasi ritenere utile ad un paese l' emigrazione, pei conseguenti rapporti che si fondano e si fortificano tra i nuovi abitanti delle straniere contrade e quelli della madre patria, pure non riesce così facilmente di condividerne il parere finchè il fatto dimostra che il maggior numero degli emigranti si compone d'agricoltori; che l' agricoltura in Italia rende appena una terza parte di quanto dovrebbe; e che sonvi estesissimi tratti di suolo che attendono dai capitali e dall' industria la leva potente per divenire feraci.

L' emigrazione va divisa in due specie. Una di esse è feconda perchè arricchisce la patria, e infonde il sangue d' una nazione in terre lontane ed ignote, e più particolarmente piantando case figliali di commercio, onde agevolare gli scambi fra il superfluo ed il bisogno rispettivi. L'altra specie di emigrazione è quella mescolata dei disertori, dei tristi, degli affamati, degl' illusi; dei quali invero, piuttosto che veder popolarsi le prigioni, è quasi a desiderarsi, che rendendosi esuli volontari corrano la sorte in altri lidi di cangiar o le abitudini o la fortuna.

Molte dotte memorie furono dettate intorno a quest' argomento; ma poichè i giudizi sono, in pieno disaccordo, volendo gli uni che l' emigrazione venga salutata come un beneficio, e gli altri invece ritenendo che essa attesti il malessere materiale e morale d' un popolo; egli è perciò a credersi che questi e quelli abbiano errato, più che altro, per esagerazione di alcuni tra gli effetti più appariscenti.

Se fosse dato di conoscere i veri motivi che determinarono ogni emigrante ad abbandonar la terra nativa, e classificati fossero con regolare statistica, sarebbe allora reso possibile di giudicare con maggior esattezza se e quanto potrebbe la madre patria allietarsi o sentir cruccio, nel vedersi abbandonata dai propri figli.

L' accertamento dei fatti è la prima necessità per discutere il loro valore. Tra gli studiosi c' è discordanza nel numero degli emigranti; e le relazioni raccolte dai consoli esteri, e pubblicate dal ministero, offrono cifre non bene accertate, disgregate, nude, senz' alcuna indicazione del sesso, dell' età, della professione, dei motivi della partenza, della direzione presa, del tenore di vita tenuto all' estero, e se la dimora ne sia stabile o temporanea.

Se i lavori officiali dei consoli tendessero accuratamente a conseguir queste informazioni ed il governo poi le coordinasse per modo non di pascere una sterile curiosità, ma di offrir dati sicuri e razionali onde stabilire con precisione le cause determinanti l' emigrazione, riescirebbe allora spianata la via per conoscere se debba essa considerarsi, e fino a qual punto, un beneficio oppure un danno pel paese che n' è passivo.

Le cifre della statistica da ultimo pubblicata, fanno ascendere a 476,403 gli emigrati; ma chi potrebbe prestarvi fede mentre è già noto che ogni anno pressochè da ogni regione ben più che a mille a mille, sono a decine di migliaia gl' individui partiti per l' estero in cerca di lavoro o di ventura? Quella somma non può quindi rappresentare se non che gli emigrati degli ultimi tre o quattro anni, mentre se in questi la tendenza manifestavasi sopra una maggiore scala, negli anteriori però non era ancor molto inferiore e però dovrebbe dedursi che gli stenti o le malattie ne fecero strage.

Sarebbe dunque tempo di persuadersi che la statistica ufficiale non deve essere un trastullo od una vana pompa di numeri, ma deve soddisfare al cómpito di guidare gli economisti nello studio, ed il governo e il parlamento nella via delle riforme salutari e dei provvedimenti efficaci.

IX. CONGRESSO PEDAGOGICO
E
V. ESPOSIZIONE DIDATTICA
IN BOLOGNA

In riguardo alla gravissima importanza dell' argomento, ripetiamo la pubblicazione dei temi che saranno proposti al IX Congresso Pedagogico italiano, che si radunerà in Bologna il giorno 8 settembre 1874.

Nel prossimo numero pubblicheremo le norme relative al Congresso ed alla Esposizione Didattica:

Istruzione Elementare e Normale

1. Lo stato attuale della legislazione scolastica relativamente all' istruzione religiosa

---

23 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO
DI
Secondo Sturatti

PARTE TERZA

XIII°

L' Esule.

(Continuazione)

Ecco dunque Tullio nel gabinetto del signor Morini. Egli si fece aspettare poco. Sul volto del patriotta si diffuse una leggera tinta vermiglia, ed a fatica trattenne un' esclamazione di meraviglia, al vedere il Salvi. Questi aveva preso una posa rispettosa, ed era un tantino confuso sicchè non s' avvide del mutamento del Morini.

L' esule riconobbe lo studente. Dalla mattina che questi avevalo salvato dal sicuro carcere, non eragli più sfuggito. Interessossi per la famiglia Salvi, seppe ogni particolare della sventura che la colpì, e provò sdegno di quella persecuzione. Più volte sentissi spinto da un nobile impulso a soccorrere quelle creature. Ma in qual modo alleggerire il loro grave pondo senza che ne patisse la loro delicatezza?.. Il Morini attese anelante un' occasione per fare del bene alla sventurata famigliolctta, a quel giovane che gli aveva risparmiato un duro e lungo carcere... Nei suoi progetti di benefizi aveva pure pensato di occupare Federico, ed interessò persone acciò lo consigliassero a chiedergli un posto.

Il Morini viveva in questa lusinga, e tutto fiducioso, teneva vacante una fattoria per metterla sotto la sorveglianza di Federico.

Trovatosi di fronte a Tullio credette indovinare lo scopo della sua venuta. Comprese che bisognava tenersi ancora celato al Salvi, perchè non avesse ritegno nel palesargli interamente ogni suo pensiero. Indovinando Tullio di fronte a chi stava, un senso di delicatezza avrebbe forse mandato a vuoto i progetti del Morini, oppure sarebbe tornato doloroso all' anima del giovanotto l' essere ricorso a chi non poteva negargli soccorso.

L' esule si diede premura di tener lontano tutto questo, e di strappare dalle labbra di Tullio una confidenza prima che questi potesse riconoscerlo.

— Caro signor Tullio, a che causa debbo il piacere della vostra visita?..

Tullio narrò con accento appassionato tutta la sventura che aveva colpito suo padre, senza in nulla farlo apparire martire. Il nome di Valerio non sfuggì mai dalle sue labbra, come pure non disse quanto necessitava pel bene dei emigrati che suo padre si trattenesse a V...

Il Morini, anima nobilissima, provava tale fascino a quella confidenza che ne fu commosso, e pendeva dalle labbra dello studente. Sul suo volto, ne' suoi occhi si potevano tutte osservare le commozioni interne.

— State sicuro giovanotto, io mi ricorderò di vostro padre. Abbisogno di una persona che disimpegni gli uffici di fattore generale ne miei possessi a V... e vostro padre farà certo al caso mio, me ne fu parlato assai favorevolmente...

— Si era interessato di noi?... chiese Tullio con affetto; signore, la nostra riconoscenza sarà eterna...

— Ed io sono orgoglioso di potermela guadagnare. Conosco vostro padre da molto tempo, e quantunque mi abbiate taciuti certi particolari, io li so. Non vi faccio una colpa per questo, anzi vi lodo.

— Signore...

— Eh via; il Morini si avvicinò a Tullio gli prese una mano e guardandolo dolcemente col sorriso sulle labbra continuò: mio giovanotto non siate meco poi tanto severo... permettetemi alfine ch' io vi possa chiamare il mio salvatore.

Lo studente fu colto da un imbarazzo penoso e non seppe dir parola...

— Quell' anello non è mai stato diviso da voi?..

— Oh no, o signore, e non lo sarà mai...

— Grazie. — Vedete adunque ch' io sono in dovere di fare qualche cosa per voi.

— Ma signore, io non comprendo...

— L' emigrato che vi diede quell' anello fui io...

— Lei!

Tullio balzò in piedi. Quali pensieri balenassero nella sua mente non so. La sua anima palpitava tumultuosamente. Il Morini se lo strinse tra le braccia con affetto, esclamando:

— O Tullio perchè mi avete fatto aspettare tanto questo bel momento?... è forse una colpa il chiedere lavoro?... Dovevate venire tanto tempo prima, io vi aspettavo...

Tullio si trattenne fino ad ora tarda presso il Morini... Si parlò già sempre di politica, ed il patriotta meravigliò dell' assennatezza del giovanotto in siffatta materia. La logica de' suoi ragionamenti, le cognizioni profonde, le idee chiare, e poi quel suo parlare calmo, tutto insomma valse a destare nell' esule un vivo interessamento a suo riguardo.

Due altri giovanotti presero posto alla mensa del Morini. Uno dei quali era il suo computista, giovane colto e posato, l' altro uno studente. Anima ardente, e un tantin troppo senza freno, ma studiosissimo. Due capi ameni, come direbbe Giusti... Erano però certo dotati di belle doti perchè il Morini li amava assai.

Furono dette molte cose dai nostri quattro politici. Possano le loro nobilissime aspirazioni tradursi in fatto!... Il tempo farà giustizia ad anime cotante patriottiche!!

(Continua)

nelle scuole elementari può ritenersi acconcio e sufficiente, così per il rispetto dovuto alla libertà di coscienza, come per assicurare l'indirizzo morale e educativo delle scuole medesime?

2. L'insegnamento teorico della lingua mediante la grammatica è opportuno nelle scuole elementari? Ammesso che si riconosca tale, non sarebbe conveniente riservarlo al corso superiore?

3. I risultamenti pratici fin qui offerti dal sistema di affidare a maestre scuole maschili di grado inferiore, incoraggiano a mantenerlo e a diffonderlo?

4. Quale nuovo indirizzo educativo e didattico deve darsi alle scuole tanto infantili che primarie in Italia, per seguire i più recenti trovati della pedagogia razionale?

5. Quali nuovi ordinamenti dovrebbero prescriversi per le scuole normali e magistrali, onde porgere ai futuri docenti un più opportuno corredo di cognizioni teoriche e pratiche, che li renda meglio atti al magistero educativo, secondo i nuovi trovati della scienza pedagogica e didattica; ed anche pel fine di rialzare la loro condizione morale ed economica?

Istruzione Secondaria

6. È fuor di dubbio che l'attuale punto di diramazione degli studi classici e tecnici è intempestivo, perchè obbliga i giovanetti in ancor tenera età ad una scelta, di cui non possono comprendere l'importanza nè il risultato. Per ovviare a questo, come a molti altri inconvenienti che derivano dalla stessa cagione, a seconda dei voti stati ripetutamente emessi dai precedenti congressi pedagogici, e da ultimo avvalorati dall'inchiesta ministeriale, non sarebbe opportuna la creazione di una istituzione unica, che, ricevendo gli allievi delle scuole elementari, e somministrando loro gl'insegnamenti di cultura generale, servisse di scuola preparatoria così all'istruzione classica, come alla tecnica?

Come potrebbero le attuali scuole ginnasiali e tecniche, opportunamente modificate, prestarsi a quest'uopo? Quali insegnamenti vi si dovrebbero aggiungere, quali togliere od abbreviare?

7. È generalmente riconosciuto che nelle istituzioni di grado diverso e della stessa specie (Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico, Ginnasio e Liceo) le materie d'insegnamento sono mal distribuite, essendovi or troppo affollate, or troppo rade; e che nel primo caso gli orari riescono talvolta gravosi al segno, che poco tempo resta agli allievi di studiare del proprio. Ora non si potrebbe rimediare a questo inconveniente con una più logica distribuzione delle materie, evitando sopra tutto la troppa ripetizione delle stesse materie nelle istituzioni di grado diverso?

8. Quali nuovi ordinamenti e quali indirizzi pratici dovrebbero darsi agl'istituti maschili di carattere professionale ora esistenti in Italia; e quali applicazioni se ne potrebbero fare anche a quei giovani derelitti, che pure non dovrebbero essere accolti nei riformatorii?

9. Quali norme potrebbero stabilirsi affinchè l'insegnamento privato offrisse maggiori guarentigie al Governo, ed insieme il Governo desse all'insegnamento privato guarentigie maggiori, così che ne risultasse una lodevole e feconda emulazione fra le scuole private e le pubbliche?

10. Quali provvedimenti dovrebbero adottarsi dal Governo, dalle Provincie e dai Comuni, per migliorare le condizioni delle scuole rispetto all'igiene, ai locali ed al materiale scolastico?

Avvocati e Procuratori

Stimiamo far cosa utile pubblicando la circolare, che il ministro Guardasigilli commendator Vigliani, ha diretto da Roma 15 ai signori Primi Presidenti e Procuratori Generali presso le Corti e ai Presidenti e Procuratori del Re presso i Tribunali Civili e Correzionali.

Eccone il testo:

La legge sull'esercizio delle professioni d'avvocato e di procuratore testè approvata dai due rami del Parlamento, sanzionata da S. M. nel giorno 8 corr., e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* d'oggi verrà prontamente distribuita, onde possa ricevere sollecita e completa esecuzione.

Nel recar ciò a notizia delle SS. LL. credo opportuno di non indugiare a chiamare la loro attenzione sulle disposizione degli articoli 59 e 65 dei quali trascrivo il tenore:

« Art. 59. Coloro che alla pubblicazione della presente legge si trovassero in possesso delle qualità di avvocato, di patrocinatore o di causidico, secondo le disposizioni speciali vigenti in ciascuna provincia dello Statuto, hanno il diritto d'essere inscritti nel relativo albo che si dovrà compilare a norma della presente legge.

« Per la prima volta, dopo la pubblicazione della presente legge l'albo degli avvocati e quello dei procuratori esercenti presso la Corte d'Appello e presso il tribunale che ha sede nella medesima dove siede la la Corte sarà formato dalle Corti le quali, in seguito ad individuali domande, vi faranno registrare in ordine di anzianità di esercizio i nomi e cognomi degli avvocati e procuratori che hanno diritto d'esercitare la professione, giusta le leggi ed i regolamenti attualmente in vigore con tutte le indicazioni prescritte dall'articolo 5. Lo stesso sarà eseguito dai tribunali quanto ai procuratori esercenti presso i tribunali che hanno sede nelle altre città.

« Altrettanto sarà praticato dalla Corte di Cassazione per l'albo degli avvocati e dei procuratori che si trovino ammessi al patrocinio d'innanzi ad essa.

« In questo albo avranno diritto di farsi inscrivere anche gli avvocati o procuratori stati ammessi avanti la Sacra Ruota e la Segnatura.

« Saranno inscritti di diritto nel nuovo albo coloro che già si trovano compresi in un albo secondo le leggi ora vigenti. »

« Art. 65. Entro due mesi dal giorno della pubblicazione della presente legge saranno convocate straordinariamente per cura dei presidenti delle Corti d'Appello e dei tribunali le adunanze generali dei colleghi degli avvocati e dei procuratori, i quali abbiano ottenuta l'iscrizione nel rispettivo albo, al fine di procedere alla nomina dei Consigli dell'ordine e di disciplina.

« Le adunanze sono presiedute dall'avvocato o dal procuratore più anziano di età fra gl'intervenuti, e adempie le funzioni di segretario l'avvocato e il procuratore meno anziano.

« Per gli avvocati e procuratori già ammessi al patrocinio alla pubblicazione di questa legge terrà luogo della iscrizione nell'albo richiesto dall'art. 20 per la eleggibilità a membri dei Consigli dell'ordine o di disciplina l'ottenuta commissione al patrocinio. »

Siccome ai termini di quest'ultimo articolo la convocazione delle adunanze generali degli avvocati e dei procuratori per la nomina dei rispettivi loro Consigli deve farsi entro due mesi dalla pubblicazione della legge, ed a tali adunanze devano essere chiamati gli avvocati ed i procuratori i quali abbiano ottenuta « l'iscrizione nel relativo albo » è evidente la necessità di compiere le operazioni dall'art. 59 domandante per la prima volta alle Corti ed ai Tribunali per la fondazione tanto dell'uno che dell'altro albo prima che termini il periodo dei due mesi dalla pubblicazione della legge come sopra stabilito dall'art. 65.

Or non essendo lieve nè esente da qualche difficoltà l'incarico commesso alle autorità giudiziarie per quanto riguarda specialmente le maggiori città dove è numerosa la classe forense, sia perchè l'iscrizione nell'albo dipende dalla valutazione dello stato di *possesso*, in cui taluno pretenda di essere della qualità di avvocato, di patrocinatore, o di causidico, possesso che non sempre e dappertutto risulta da un albo già esistente o da documenti formali ed espliciti, sia perchè è necessario procedere con la maggiore diligenza per porre un freno a non lievi abusi favoriti sinora dalla diversità degli ordinamenti in vigore, le SS. LL. ben comprenderanno, come il tempo concesso dalla legge non sia soverchio e debba con grande studio esser messo a profitto nel raccogliere tutti gli elementi necessari ad ultimare, entro un termine prefisso, il lavoro di cui si tratta.

Reputo quindi opportuno che i capi delle Corti e dei Tribunali adoperino a tal effetto con tutti i mezzi che sono a loro disposizione invitando anche con pubblici avvisi, ove lo credano, gli aspiranti alla inscrizione a presentare senza indugio le loro domande corredate dei titoli occorrenti affinchè si possa tosto cominciare l'esame e promuoverne indi di mano in mano le relative deliberazioni.

Chiamando le SS. LL. a compiere questi primi atti concernenti una riforma lungamente desiderata ed aspettata nei nostri ordinamenti giuridici, mi riservo di dare le altre disposizioni occorrenti alla piena sua attuazione; e intanto confido che colla loro saviezza vorranno concorrere a iniziarne nel miglior modo possibile la esecuzione, e che perciò riuscirà la forma stessa feconda di tutti quegli utili risultati che a buon diritto se ne aspettano.

Unisco pei capi delle Corti d'Appello un sufficiente numero di esemplari della presente per la distribuzione a farsene ai signori presidenti dei tribunali, e procuratori del Re, e ne attendo un cenno di ricevuta.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d'ieri scrive:

Oggi 21 giugno, ricorre l'anniversario dell'incoronazione di Pio IX.

Moltissime carrozze erano stamani alle undici davanti al Vaticano.

L'aristocrazia clericale indigena ed esotica, alcuni diplomatici accreditati presso la Santa Sede, parecchi vescovi e prelati si recarono a fare omaggio a Pio IX e a tributare a sua Santità i soliti auguri, per la fausta ricorrenza.

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* registra le offerte, raccolte per la erezione di un monumento a Niccolò Tommaseo, in lire 19,319 37.

MANTOVA — Monsignor Vescovo di Mantova ha interdetto l'Oratorio pubblico detto di Begozzo nel territorio di Paludano, e di ragione della nobile famiglia Strozzi, per esservi penetrata la processione del *Corpus Domini* di quello scismatico parroco Don Paolo Orioli, *plebiscitariamente* eletto e colpito di scomunica maggiore.

NAPOLI — Siamo lieti di prendere atto delle spiegazioni date dal *Roma* intorno ad alcune frasi di un suo articolo, le quali sollevarono in molta parte del giornalismo italiano appassionate discussioni.

Il *Roma* non ha mai inteso di farsi campione di un partito regionale; egli rimane, come fu sempre, fedele all'idea unitaria, la quale sta innanzi tutto, malgrado gli errori commessi del partito dominante.

Siamo lieti di queste franche dichiarazioni del nostro confratello Napoletano.

— Ieri verso le ore 6 p. m. cadde la volta della chiesa *Ecce Homo* a Porto. Essendo nelle ore in cui la Chiesa era chiusa al pubblico, il danno si è limitato alla volta precipitata, ed ai marmi rottisi per l'urto. Per fortuna rimasero feriti solo due lavoranti che attendevano alla costruzione del mercato limitrofo ed alla puntellatura del muro della chiesa già dichiarato in istato di pericolo.

PALERMO 18. — Ieri nella pianura di Renda venivano aggrediti i due fratelli Messina da Monreale, dei quali l'uno è morto, l'altro non si sa dove sia.

Essi erano reduci da Alcamo ove eran andati a lavorare per 40 giorni, quanti ce ne vogliono per conciare e bruciare una così detta *calcara* cioè un forno da calcinare delle selci.

Ne aveano ricavato L. 500 frutto dei loro sudori e le hanno loro rubate così barbaramente!

Notizie Estere

FRANCIA — L'*Opinion National* assicura che, d'ordine del prefetto di polizia, una quarantina di publici stabilimenti, caffè, birrerie, bettole sono stati chiusi, perchè servivano di convegno ai bonapartisti.

Il *Bien Public* racconta che alcuni membri influenti del partito bonapartista hanno diretto al maresciallo Mac-Mahon una querela contro la prefettura di polizia, in occasione di una ritenuta arbitraria di documenti sequestrati presso il signor Clement Duvernois. Quei documenti non sarebbero altro che lettere particolari indirizzate all'antico ministro del 10 agosto 1870 dall'ex-imperatrice.

Il *New-York Herald* è stato sequestrato nei chioschi a Parigi. Esso conteneva una violenta lettera che attaccava il maresciallo Mac-Mahon.

— Il giudice d'istruzione Quernet è stato incaricato del processo che riguarda il giornale il *Pays*.

Il signor Paolo di Cassagnac, suo redattore in capo, il gerente e lo stampatore sono già stati interrogati dal signor Quernet. Essi sono accusati del delitto di eccitamento all'odio dei cittadini.

— Leggesi nel *Constitutionel*, 20:

Le notizie sulla salute del signor Goulard sono cattive; l'onorevole Vice-presidente dell'Assemblea Nazionale ha ricevuto ieri sera gli ultimi sacramenti.

SPAGNA — Una grande vittoria fu riportata contro i carlisti ad Alcora, piccola città del Castellon della Plana, nella provincia di Valenza.

Questa notizia è riferita simultaneamente dalla *Gaceta* di Madrid, dall'*Evening Standard* e dal *Times*. Possiamo dunque ritenerla per certa.

I carlisti, comandati da don Alfonso, erano in numero di 12,000. Don Alfonso e donna Bianca, sua moglie, dovettero fuggire per non cadere nelle mani delle truppe repubblicane. Il figlio del duca, Enrico di Borbone, fu ucciso alla testa dei suoi carlisti.

La notizia di questa vittoria ha prodotto una gran sensazione in tutta la Spagna.

In quanto alle operazioni della Navarra i dispacci annunziano che il maresciallo Concha continua il suo movimento intorno ad Estella.

— Si ha da Madrid, 19:

Castelar è ammalato.

Si annunzia un prossimo manifesto dei repubblicani conservatori.

Il sig. marchese de Vega Armijo partirà fra poco per Parigi.

INGHILTERRA — La *Pall Mall Gazzette* annunzia che più di mille lettere attendono, ferme in posta, a Rotterdam, il Rochefort.

La maggior parte di esse, contengono, a quanto dicesi, offerte di stampatori per la pubblicazione della *Lanterna* che il Rochefort sembra abbia l'intenzione di far ricomparire a Rotterdam.

Annunziando l'arrivo in Londra dell'autore della *Lanterna*, la *Presse*, giornale ufficioso, aggiunge esser partiti tosto per quella città quattro fra i migliori agenti di sicurezza per tenere la polizia francese informata dei passi e delle gesta di Rochefort.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 19 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge per la quale i termini fissati dall'art. 38 del R. decreto 20 novembre 1865, sono nuovamente prorogati per la provincia romana a tutto dicembre 1875.

Legge relativa alla tassa sulla fabbricazione dell'alcool e della birra.

R. decreto che autorizza la Banca mutua popolare della città e distretto di Vittorio, ad aumentare il suo capitale.

R. decreto che autorizza la Società Meridionale dei magazzini generali, sedente in Napoli, e ne approva lo statuto.

— E quella del 20 portava:

La legge che autorizza il governo del Re a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato previste definitivamente per l'anno 1874.

La legge che aumenta la tassa sui prezzi dei trasporti a grande velocità sulle strade ferrate.

R. decreto che stabilisce la forma e le dimensioni delle marche per cambiali da lire 10 e da lire 20.

Cronaca e fatti diversi

Uccisione del malandrino Toni Luigi. — Un supplemento del *Ravennate*, giuntoci questa mattina, annunzia che Toni Luigi, il famigerato compagno di Graziani, avendo avuto uno scontro coi Reali Carabinieri comandati dal tenente Ceriani, è rimasto ucciso presso Massiera su quel di Bagnacavallo.

Notizie elettorali. — Dai giornali di Torino apprendiamo che anche colà nelle elezione Comunali hanno trionfato completamente i candidati liberali.

Al risveglio d'operosità notato nei clericali per la parola d'ordine venuta dopo le deliberazioni del Congresso Cattolico di Venezia è da attribuirsi quest'altra sconfitta.

Elettori ferraresi all'erta!

Cucine Economiche. — Diamo il quantitativo delle razioni distribuite dalla Cucina Economica nella decorsa settimana:

15 Giugno	razioni.	N. 2829
16 detto	«	« 2880
17 detto	«	« 2748
18 detto	«	« 2679
19 detto	«	« 2535
20 detto	«	« 2468
21 detto	«	« 2427
	Totale	N. 18,566

Così divise, cioè: Pane 9000 - Carne 729 - Brodo 373 - Minestre in brodo 7106 dette asciutte 1358.

Esami di licenza liceale. — Con Decreto del 10 corrente il Ministero ha stabilito che le prove scritte per la Licenza liceale siano quattro, ed abbiano luogo nei giorni seguenti:

Mercoledì 15 luglio p. v., sulle lettere italiane - Venerdì 17 detto; sulle lettere latine - Lunedì 20 detto, sulle lettere greche - Mercoledì 22 detto, sulle matematiche.

La prova sulla letteratura latina, anzichè in una composizione su tema dato, consisterà nella versione in latino di un passo di classico autore italiano.

Resta in facoltà delle Commissioni esaminatrici locali di fissare i giorni delle prove orali, nel termine però il più breve possibile dopo gli esami scritti.

Biglietti falsi. — Vennero recentemente sequestrati dal cassiere della sede della Banca Nazionale in Cagliari al cuni biglietti falsi da L. 1, 2, 10 e 25.

Avviso ai lettori!

Teatro Comunale. — Una Grande Accademia Vocale e Istrumentale avrà luogo Giovedì prossimo, sulle nostre massime scene, per iniziativa dei signori *A. Forti* e *R. Ghirlanda*, a favore del Monumento Nazionale da erigersi alla memoria degli italiani caduti nelle cinque gloriose giornate di Milano. Tutti gli Artisti, ed i Professori del Teatro, alcuni egregi Dilettanti, nonchè la *Banda Cittadina* gentilmente concessa dal Municipio, prenderanno parte al grandioso Concerto di cui daremo domani il programma. Noi intanto invitiamo i nostri concittadini ad accorrere numerosi alla preannunziata Accademia onde Ferrara sia fra le prime a rispondere generosamente ad un'Opera di patriottismo del quale ha saputo in ogni evenienza dare così splendide prove. Sappiamo che il prezzo d'ingresso venne fissato solo ad *una Lira*, perchè sia alla portata di ogni Classe di cittadini. La valentia degli Artisti che prenderanno parte all'Accademia, e lo scopo nobilissimo cui tende, ci assicurano di un'esito degno della circostanza.

A domani il Programma.

Società di belle arti. — L'egregio e distinto artista sig. Comm. Eleuterio Pagliano veniva nominato Socio Onorario della Società.

Furono nominati Soci Artisti i signori Michis Pietro pittore di Milano - Michis Cataneo Maria Pittrice di Milano - Locatello Gian-Francesco Pittore di Venezia - Foretto Giacomo Pittore di Venezia - Ciaroli Guglielmo Pittore di Venezia - Bertolla Cesare Pittore di Roma

Nuovi Soci Azionisti

Baruffaldi Gaetano - Malagò Tommaso (di Ferrara) - Foretto Giacomo - Ciardi Guglielmo - Cassini Giulio (di Venezia).

Nuovi lavori esposti

Lo *Spazzacamino* del sig. Gian-Francesco Locatello.

Case rustiche del basso Mantovano del sig. Gerolamo Trenti di Milano.

Notizie Artistiche. — Di questi giorni l'egregio signor co. cav. Gherardo Prosperi, Presidente della Società di Belle Arti, veniva nominato Socio della R. Accademia Raffaello di Urbino.

Uguale onorificenza veniva impartita al giovine pittore sig. dott. Filippo Bordini.

Il prezzo dei bestiami è già disceso un bel tratto, e tutte le notizie accennano a nuovi ribassi, che son preveduti prossimi in tutto il bestiame bovino, sì da macello che da rimonta, tanto da' fogli nostrani che francesi e svizzeri. Ai mercati di Parigi il ribasso è di centesimi 50 al chilo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Giugno

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Spadoni Maria di Ferrara, di anni 48, moglie di Beltei Pietro (bronco-pneumonite lenta).
Minori agli anni sette N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Londra* 21. — Butt proporrà alla Camera dei comuni il 30 corrente la seguente mozione: È conveniente e giusto rendere alla nazione irlandese il diritto di potere amministrare gli affari esclusivamente irlandesi in Parlamento irlandese. Bisogna simultaneamente mantenere l'integrità dell'impero, riservando al Parlamento imperiale il controllo intiero, esclusivo, di tutti gli affari imperiali.

Lisbona 21. — Si tratta di fondare a Lisbona un'associazione cattolica.

Il Governo ordinò alle autorità portoghesi di arrestare i disertori spagnuoli.

Manchester 21. — Grande dimostrazione di 20,000 membri delle associazioni operaie a favore degli operai agricoli scioperanti. Furono prese decisioni, ed aperte delle sottoscrizioni a favore di questi.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	20	22
Rendita italiana. . .	71 80 n	72 — c.
Oro.	22 02 c.	22 04 »
Londra (3 mesi) . .	27 50 »	27 52 5
Francia (a vista) . .	110 — »	110 20 »
Prestito nazionale. .	65 — n	65 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	872 — »	872 — »
Azioni Banca Nazionale	2131 — fm	2133 — fm
Azioni Meridionali. .	362 — n	362 — n
Obbligazioni » . .	212 — »	212 — »
Banca Toscana . . .	1450 — »	1450 —
Credito mobiliare . .	806 50 fm	808 — »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	74 10	74 17 fm

Borsa buona

BORSE ESTERE

PARIGI	20	22
Rendita francese 3 0/0	59 35	59 40
» » 5 0/0	95 17	95 27
Banca di Francia . .	3755 —	3760 —
Rendita italiana 5 0/0	67 65	67 50
Ferrovie Lombarde. .	315 —	317 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	497 50
Ferrovie V. E. 1863 .	196 25	196 —
» Romane. . .	68 75	— —
Obbligazioni » . . .	176 —	177 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . .	9 1/2	9 3/8
» su Londra . .	25 1	25 19 5
Consolidati inglesi . .	92 —	92 3/4

Vienna 20. — Rendita austriaca 74 90 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 94

Berlino 20. — Rendita italiana 65 7/0 — Credito Mobiliare 130 1/2

Londra 20. — Consolidato inglese 92 3/4 Rendita italiana 67 —

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — Riposo.

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall'Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *La Forza del Destino*, dramma in 5 atti e sei quadri, — Ore 8 1/2.

AVVISI

Regno d'Italia

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA COMUNALE DI MIGLIARO

AVVISO D'ASTA D'IMMOBILI

Il sottoscritto Esattore del Comune di Migliaro già Esattore del Mandamento di Codigoro rende noto che nel giorno sedici del mese di Luglio 1874 alle ore dieci antim. e nella Residenza della Pretura di Codigoro sotto la Presidenza del sig. Pretore, e coll'assistenza del signor Cancelliere e coll'intervento di esso Esattore o di un suo delegato, si procederà all'incanto e deliberamento del seguente Immobile, stato esecutato in agravio della signora Graziani Luigia e sorelle fu Giovanni Battista debitrici verso esso Esattore di L. 19. 28 diconsi diecinove e ventotto per imposta e sovrimposta fabbricati dell'anno 1871 oltre alle successive spese accordate dalla Legge 20 Aprile 1871.

Si avverte che la spesa d'Asta, di tassa di Registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, occorrendo eventualmente un secondo ed anche un terzo esperimento a tenore degli Articoli 53 e 54 della suddetta Legge il primo di essi avrà luogo nel giorno ventitre detto e l'altro nel giorno trenta ripetuto mese ed anno nell'Ufficio di Pretura suindicato e sempre alle ore 10 antimeridiane, colle diminuzioni di Legge.

Descrizione degli Immobili

Casa e bottega situata in Cornacervina frazione del Comune di Migliaro confinante a levante ed a mezzodì proprietà Bottoni Giacomo fu Pietro a ponente col beneficio del SS. Sacramento della Chiesa Parrocchiale di Cornacervina ed a tramontana colla via del Passo, salvo altri ecc.

Questo stabile è composto di otto vani ed è segnato col N. 1326 di mappa coll'estimo di scudi trenta.

Il contributo diretto di detto immobile essendo di L. 8. 93 l'asta verrà aperta sul valore di L. 535. 80 e le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento della somma come sopra determinata.

Con avvertimento che oltre la sopra descritta intestazione rilevata dal Ruolo delle Imposte sui fabbricati havvi pure la seguente emergente dal certificato censuario e cioè Graziani Luigia, Rosa, Anna e Margherita fu Giovanni Battista e Graziani Giovanni fu Tranquillo ai quali tutti verrà notificata copia del presente Avviso d'Asta per ogni buon fine di Legge ecc.

Migliaro li 15 Giugno 1874.

Per l'Esattore

MARTELLI FRANCESCO — Messo

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bonora Luca accollatario relativamente ai lavori di Banca esterna con buzzonata e sassaja, rimessa di sponda interna e mantellatura di sasso al froldo Coccapani a sinistra del Panaro Prot. N. 4317, di cui esso fu Assuntore per contratto del 26, ventisei Agosto 1872, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 20 Giugno 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Il dott. *Antonio Giuseppe Finotti* essendo stato iscritto nella tabella dei notai esercenti in Ferrara, ha ivi assunto l'esercizio notarile.

Studio Monti in *via Giovecca* N.° 5 interno, fabbrica del Teatro Comunale.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.